

**INVALSI**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**VERBALE N. 1/2016**

Il giorno 27 gennaio 2016 alle ore 10,30, presso la sede del MIUR in Viale Trastevere, 76/A, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'INVALSI con il seguente ordine del giorno:

1. – Esame del Bilancio di previsione 2016
2. – Varie ed eventuali.

Sono presenti:

il dott. Antonio COCCIMIGLIO – Presidente

il dott. Jacopo GRECO – componente effettivo

il dott. Stefano SEGRETO – componente effettivo.

Assiste alla seduta il dott. Giuseppe LONGO, collaboratore amministrativo dell'INVALSI.

Il Collegio procede all'esame del Bilancio di previsione 2016, la cui documentazione è stata precedentemente acquisita ed esaminata dal Presidente e dai Componenti.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2016 risulta redatto in aderenza alle disposizioni stabilite nel Capo II del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Istituto, tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto adottato con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 13 del 25 giugno 2015, pubblicato, per avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 166 del 20 luglio 2015.

A norma dell'art. 14 del predetto Regolamento, il bilancio previsionale per il 2016 risulta composto da:

- Preventivo finanziario decisionale (allegato A)
- Preventivo finanziario gestionale (allegato B)
- Quadro generale riassuntivo (allegato C)
- Preventivo economico (allegato D)
- Budget per centri di costo (allegato G)

Sono inoltre allegati:

- Quadro di riclassificazione dei risultati economici (allegato E)
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015 - aggiornamento alla data del 6 novembre 2015 (allegato F)
- Relazione programmatica
- Bilancio pluriennale (allegato H)
- Elenco dei residui attivi e passivi
- Pianta organica del personale INVALSI 2015.

Alla colonna del piano dei conti come da schema di bilancio ai sensi del DPR n. 97/2003, è stata affiancata una colonna con le correlazioni al piano dei conti integrato di cui al Decreto Legislativo n. 132 del 2013 (allegato B1)

Il preventivo finanziario decisionale è formulato in termini di competenza e di cassa, a norma dell'art. 15 del Regolamento sopra citato ed è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Le previsioni sono articolate, sia per le entrate che per le spese, in unità previsionali di base, in relazione alla programmazione delle attività dell'Istituto e all'aggregazione delle attività stesse secondo aree omogenee, anche strumentali.

Il preventivo finanziario gestionale prevede la ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione dei programmi, dei progetti, delle attività e della successiva rendicontazione.

Gli obiettivi e i contenuti dei singoli progetti, unitamente al budget assegnato a ciascuno di essi, sono riportati in modo da consentire con immediatezza la distinzione tra le uscite previste per il funzionamento generale e per le attività istituzionali da quelle per le attività di ricerca; tale distinzione appare opportuna dal momento che le modalità di realizzazione di quest'ultima tipologia di spese non sono soggette alla discrezionalità dell'Istituto ma prevedono il rispetto di precisi protocolli stabiliti dalla comunità scientifica di riferimento.

Il documento previsionale 2016 è stato redatto alla luce delle finalità, della missione, degli obiettivi e dei compiti previsti dagli artt. 2, 4 e 5 dello Statuto, diversi dei quali sono peraltro previsti in via stabile e continuativa da leggi dello Stato e sono strettamente connessi con le norme che regolano l'ordinamento scolastico, quali ad esempio la predisposizione e la gestione della prova nazionale prevista nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I suddetti compiti risultano declinati nel Piano di Attività Triennale (PTA) adottato dal CDA nella seduta del 27 ottobre 2015, trasmesso alla competente Direzione Generale del MIUR, con nota n. 8508 del 28 ottobre 2015, per la relativa autorizzazione.

Il documento previsionale in esame tiene conto, in particolare, delle seguenti disposizioni:

- DPR n. 80 del 2013, di disciplina del Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione,
- Direttiva ministeriale n. 85 del 12 ottobre 2012, così come aggiornata e integrata dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, che definisce anche per l'anno scolastico 2014-2015, e per il successivo anno scolastico 2015-2016, le priorità strategiche della Valutazione del Sistema educativo d'istruzione assegnate all'INVALSI, ed in particolare, gli obiettivi e le procedure delle Rilevazioni

nazionali ed internazionali sugli apprendimenti degli studenti, la predisposizione delle prove per l'esame di stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria di II grado, il supporto ai processi di autovalutazione delle scuole, la valutazione esterna delle scuole e la preparazione del rapporto sul sistema scolastico italiano.

Lo stesso documento tiene altresì conto delle disposizioni impartite dalle recenti Leggi finanziarie e delle altre fonti legislative concernenti il contenimento della spesa pubblica, quali il D.L. n.95/2012 convertito dalla legge n.135/2012 - cosiddetto *spending review* - del D.L. n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014, nonché delle disposizioni recate dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 28 dicembre 2011 e n. 2 del 5 febbraio 2013, come evidenziato nelle singole partizioni della Relazione Illustrativa, che accompagna il documento di previsione e che è stata redatta ai sensi dell'art.15, comma 11, del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Istituto.

Il Collegio prende atto della ribadita "elevatissima inadeguatezza della pianta organica e del numero delle unità di personale in servizio", peraltro già evidenziata lo scorso anno e ripetutamente segnalata dall'Istituto al Ministero vigilante, soprattutto in considerazione dei nuovi e più impegnativi compiti assegnati all'Istituto stesso, sulla base del riconoscimento dell'importanza strategica della valutazione al fine di stimolare l'innalzamento dei livelli di istruzione e, conseguentemente, l'incremento del capitale umano, oltre che dell'intensificazione di quelli già assegnati.

L'Ente evidenzia inoltre le seguenti necessità:

- 1) disporre del budget finanziario per le attività istituzionali, già quantificato in 15,960 milioni di euro, a fronte degli attuali 5,390 milioni di euro provenienti dal FOE che costituiscono la sola entrata ordinaria; a tal fine, si renderebbe necessario un ulteriore finanziamento di 2,570 milioni di euro in aggiunta a quello straordinario di 8 milioni di euro già previsto, fino al 2019, dalla legge n. 13 luglio 2015, n.107 (c.d. "buona scuola");
- 2) disporre di una pianta organica pari a 100 unità secondo lo schema approvato con il precedente PTA; tale esigenza peraltro era già stata rappresentata lo scorso anno (cfr. verbale n. 1/2015).

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 risulta predisposto considerando le seguenti **entrate** presunte:

- quota del Fondo ordinario degli enti di ricerca, prudenzialmente stimata in € 5.390.461,00;
- € 491.970,00 per il pagamento all'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione relativi all'ultimo trimestre 2015 e al 2016 per l'immobile FIP di Via Ippolito Nievo 35 a Roma, di proprietà di Investire Immobiliare s.p.a., assegnato quale sede dell'Ente. Tale importo risulta integralmente coperto da uno stanziamento di pari entità imputato al capitolo 1712 del bilancio del MIUR la cui destinazione

- all'INVALSI è prevista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016);
- € 8.000.000,00 relativi al finanziamento straordinario di cui al comma 144 della citata legge n. 107 del 2015; tale finanziamento è previsto per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019;
  - Finanziamento delle attività di ricerca con fondi diversi, di origine prevalentemente europea, su progetti di carattere pluriennale, con iscrizione delle quote di finanziamento in entrata per la fase progettuale realizzabile nell'anno e di conseguenza accettabile e liquidabile nel medesimo arco temporale.

Il Collegio prende atto che, come già avvenuto per il precedente esercizio finanziario, alle onerose funzioni assegnate all'Istituto dalle Direttive ministeriali non corrisponde alcun finanziamento strutturale, fatta eccezione per la mera copertura delle spese del personale e di funzionamento.

Tutto ciò considerato, il Bilancio di previsione per il 2016 risulta predisposto secondo i seguenti criteri di base:

- utilizzazione del contributo annuale del MIUR (Fondo Ordinario per gli Enti di Ricerca), per finanziare le uscite di spesa corrente dedicate al puro funzionamento: spese per gli organi dell'Ente, spese per il personale, spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi;
- realizzazione delle attività di ricerca mediante specifici finanziamenti su progetto a carattere pluriennale, con accertamento delle quote di finanziamento in entrata rispettando il criterio della competenza temporale ai sensi dell' art. 26 "Accertamento delle entrate", relativamente ai progetti PON ed al finanziamento straordinario del S.N.V., del vigente regolamento di amministrazione contabilità e finanza dell'ente, e in base alla programmazione dell'attività di ricerca negli anni che, sia per quanto riguarda i finanziamenti pluriennali che per specifiche disposizioni del committente vanno utilizzati in relazione a più anni. Per tali progetti l'utilizzazione delle specifiche quote annuali va intesa come prelevamento dall'avanzo di amministrazione di somme vincolate relative alla realizzazione degli stessi progetti di ricerca; pertanto l'utilizzo di dette quote non determina alcun disavanzo di competenza. Per quanto concerne le attività della Programmazione FSE 2014-2020 l'Istituto è in attesa di sottoscrivere le nuove convenzioni che consentiranno di realizzare le attività di ricerca. Al momento della predisposizione del documento di previsione in esame risultavano approvati dal MIUR due progetti PON/FSE 2014-2020 per un importo complessivo di € 4.984.357,00 per l'anno 2016;
- adozione di ogni iniziativa idonea al contenimento della spesa, in continuità con quanto già attuato dall'Ente dal 2009.

Il Bilancio di previsione 2016 esprime l'equilibrio finanziario per un importo complessivo a pareggio pari ad € **21.813.570,00** con un disavanzo finanziario di competenza pari ad € **1.143.782,00** cui l'Istituto intende far fronte mediante l'utilizzo di una quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2015, stimato in € **5.360.143,00**.

Nell'allegato F, che illustra il Risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio finanziario 2015, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione risulta pari ad € **2.581.644,00**, così ripartiti:

- € **19.766,00** per le attività di formazione (artt. 51, c.4, e 61, c.2, del CCNL 1998/2001)
- € **1.124.016,00** per la restituzione/rassegnazione delle somme relative agli affidamenti
- € **1.437.862,00** per crediti residui.

L'importo dello stanziamento per le attività formative e per gli affidamenti (pari a € **1.143.782,00**) corrisponde al totale delle prime due voci sopra indicate e, correttamente, esclude la terza in quanto si riferisce all'importo complessivo di residui di dubbia e, in ogni caso, assai difficile esigibilità.

Per le attività formative viene stanziato il totale dell'importo vincolato.

Per quello che concerne gli affidamenti, risultano effettuate le seguenti assegnazioni:

<b>PROGETTO</b>	<b>TOTALE STANZIAMENTI 2016</b>
Misurazione Diacronico-Longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti	272.531,00
VALU.E Valutazione/Autovalutazione Esperta	851.485,00
<b>Totale assegnazioni parte vincolata</b>	<b>1.124.016,00</b>

Le eventuali economie di spesa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio finanziario andranno a confluire nuovamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione destinata alle attività formative per essere riassegnata alle attività medesime nell'esercizio finanziario successivo; in ogni caso, lo stanziamento non dovrà essere superiore a quello iscritto nel bilancio dell'esercizio 2015.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € **2.778.499,00**, sarà ridistribuita tra i vari capitoli di bilancio ed in particolare al finanziamento delle indagini internazionali, in fase di assestamento, solo dopo l'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2015 con l'accertamento del definitivo avanzo di amministrazione.

Si prevede l'utilizzazione delle entrate correnti a copertura delle spese di Funzionamento (€ **4.306.039,00**) e a quelle relative alla Documentazione e Diffusione (€ **625.000,00**).

Al fondo di riserva è stata destinata la somma di € 573.043,00 per far fronte alle maggiori uscite che potranno verificarsi durante l'esercizio, ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza. Tra queste maggiori uscite sono state previste le eventuali condanne da contenziosi in atto. Tra le altre uscite non classificabili in altre voci sono state accantonate le somme relative alle spese per liti ed arbitraggi conseguenti alle sentenze di condanna dell'Ente per i contenziosi in atto per € 30.000.

Il conferimento statale iscritto nelle previsioni per l'esercizio finanziario 2016 per complessivi € 13.882.431,00, che sarà distribuito tra gli obiettivi indicati nel PTA 2016-2018 relativamente alle implicazioni finanziarie, viene indicato per la somma corrispondente a quanto previsto dal Decreto di assegnazione delle risorse del Fondo Ordinario della Ricerca come comunicato dal MIUR D.G. per il coordinamento e sviluppo della ricerca e dal Dipartimento Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica con nota prot. n. 10177 del 14 ottobre 2015 e, per quanto previsto, dalla sopra citata legge n. 107/2015.

Le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio finanziario 2016 vengono di seguito così riassunte:

ENTRATE 2016	COMPETENZA	CASSA
<i>Entrate contributive</i>	0,00	0,00
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	13.882.431,00	16.481.345,00
<i>Altre entrate</i>	4.984.357,00	5.728.420,00
<b>a) TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>18.866.788,00</b>	<b>22.209.765,00</b>
<b>b) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>d) PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.803.000,00</b>	<b>1.837.232,00</b>
<b>e) UTILIZZO AVANZO</b>	<b>1.143.782,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>21.813.570,00</b>	<b>24.046.997,00</b>

USCITE 2016	COMPETENZA	CASSA
<i>Funzionamento</i>	4.306.039,00	5.042.469,00
<i>Interventi diversi</i>	15.435.790,00	17.044.270,00
<i>Oneri comuni</i>	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>19.741.829,00</b>	<b>22.086.739,00</b>
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>268.741,00</b>	<b>154.658,00</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.803.000,00</b>	<b>1.805.600,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>21.813.570,00</b>	<b>24.046.997,00</b>

<b>RISULTATI DI SINTESI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<i>Disavanzo di parte corrente</i>	- 875.041,00	123.026,00
<i>Disavanzo di conto capitale</i>	- 268.741,00	- 154.658,00
<i>Disavanzo finanziario di competenza</i>	- 1.143.782,00	- 31.632,00
<b>Avanzo di amministrazione presunto utilizzato</b>	<b>1.143.782,00</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda la tabella “Entrate”, si precisa che il conferimento statale iscritto nelle previsioni per l’esercizio finanziario 2016 per complessivi € **13.882.431,00**, che sarà distribuito tra gli obiettivi indicati nel PTA 2016-2018, si determina come di seguito specificato:

- € **5.390.461,00**: somma corrispondente a quanto previsto dal Decreto di assegnazione delle risorse del Fondo Ordinario della Ricerca come comunicato dal MIUR Dipartimento Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l’Autonomia Scolastica con nota n. 10177 del 14 ottobre 2015;
- € **8.000.000,00**: somma corrispondente al finanziamento previsto dal comma 144 della legge n. 107/2015;
- € **491.970,00**: importo imputato al capitolo 1712 del bilancio del MIUR la cui destinazione all’INVALSI è prevista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (interamente destinato, come già evidenziato in precedenza, al pagamento all’Agenzia del Demanio dei canoni di locazione relativi all’ultimo trimestre 2015 e al 2016 per l’immobile FIP di Via Ippolito Nievo 35 a Roma, di proprietà di Investire Immobiliare s.p.a., assegnato quale sede dell’Ente).

L’importo complessivo delle voce relativa alle “altre entrate”, di € **4.984.357,00** corrisponde alle entrate per la realizzazione di programmi nazionali e internazionali mentre le entrate relative alle “partite di giro” sono stimate in € **1.803.000,00**.

La tabella “Uscite” evidenzia un importo complessivo di € **21.813.570,00** che si riferiscono per € **19.741.829,00** alle spese correnti, per € **268.741,00** alle spese in conto capitale e per € **1.803.000,00** alle partite di giro.

La previsione relativa alle spese per il funzionamento è quantificata in € **4.306.039,00**, così ripartiti tra i seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 1.1.1. Spese per gli Organi dell’Ente (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato tecnico-scientifico e altri organismi): € **86.800,00**;
- Cap. 1.1.2. Oneri per il personale in attività di servizio: € **2.830.327,00**;
- Cap. 1.1.3 Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi: € **1.388.912,00**; tali spese risultano per l’importo indicato solo grazie a drastici contenimenti.

Rispetto alla previsione relativa al precedente esercizio finanziario, quest'ultimo importo fa registrare un significativo incremento (+ € 853.970,00) che risulta determinato in massima parte dalla voce relativa al fitto locali (€ 491.970,00) non prevista nel precedente bilancio di previsione e deriva dal trasferimento della Sede dell'Ente da Villa Falconieri in Frascati ai locali di Viale Ippolito Nievo, 35 a Roma. Altre voci in aumento (es. le previste uscite per l'energia elettrica e quelle postali, telegrafiche e telefoniche) tengono conto delle spese effettive finora accertate a consuntivo per il 2015 e di eventuali possibili aumenti tariffari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene alle spese previste per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed in conto capitale, si fa rinvio a quanto illustrato nel dettaglio nella Relazione Illustrativa che accompagna il Bilancio, redatta dal Direttore Generale dell'INVALSI.

Per quanto concerne le spese per "interventi diversi", previste in complessivi € 15.435.790,00, si precisa che le stesse riguardano i seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 1.2.1. - Servizio per la valutazione e l'autovalutazione: € 3.925.000,00;
- Cap. 1.2.5. - Ricerche Nazionali e Internazionali: € 4.100.000,00;
- Cap. 1.2.6. - Iniziative su affidamento o finanziamento di Enti pubblici o privati: € 6.108.373,00;
- Cap. 1.2.8. - Documentazione e diffusione: € 625.000,00;
- Cap. 1.2.9. - Oneri tributari e finanziari: € 50.000,00;
- Cap. 1.2.11. - Uscite non classificabili in altre voci: € 622.417,00.

L'importo di € 268.741,00 indicato per le spese previste in conto capitale, risulta interamente imputato al Cap. 2.1.2.: Acquisizione di immobilizzazioni tecniche. Tali uscite riguardano l'acquisto di attrezzature e macchinari e di mobili e macchine d'ufficio, in relazione alla necessità di ammodernare la tecnologia del parco macchine informatiche in vista del trasferimento della sede, come riportato nelle linee strategiche del PTA che indica nel percorso di rafforzamento tecnologico uno degli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018. Sarebbero tuttavia necessarie ulteriori spese per l'ammodernamento degli impianti ma l'attuale dotazione finanziaria non le consente.

Per quanto riguarda il bilancio di cassa, le autorizzazioni di cassa risultano stabilite, sulla base delle previsioni di competenza e della consistenza presunta dei residui attivi e passivi considerati nel bilancio in esame, nella misura di € 24.046.997,00 sia per le entrate che per le spese.

Il fondo cassa risultante alla data di redazione del progetto di bilancio ammonta per contro ad € 8.324.243,00. L'Ente ipotizza l'incasso dell'intero ammontare del F.O.E. 2016 e del saldo 2.015 (che, alla data odierna risulta peraltro effettivamente incassato), l'intero ammontare del finanziamento straordinario di € 8.000.000,00 di cui alla legge 107 del 2015, il saldo dei progetti PON programmazione 2007-2013 a rendicontazione conclusa nonché una quota pari al 30% delle spese sostenute sui progetti PON programmazione 2014-2020 a rendicontazione avvenuta.



Il criterio seguito per l'accertamento delle somme relative ai progetti PON è quello di prevedere cassa in misura del 80% della previsione dei residui e del 60% della competenza.

Il Collegio raccomanda il rispetto scrupoloso della tempistica indicata dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 2 del 2013, in ordine ai versamenti al Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa attuate in ossequio a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di *spending review* nonché delle nuove disposizioni introdotte dalla circolare del medesimo Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 32 del 23 dicembre 2015 in particolare per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (indicatori di tempestività dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture) e l'efficientamento della spesa per gli acquisti di beni servizi.

Il Collegio esamina conclusivamente le tabelle relative alla situazione dei residui attivi e passivi a fine esercizio, allegate alla relazione illustrativa.

Rispetto ai dati del precedente esercizio finanziario si riscontra una complessiva diminuzione dell'ammontare dei residui attivi ed un aumento dei residui passivi, come di seguito evidenziato:

<b>RESIDUI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>differenza</b>
Attivi	12.225.017,64	11.576.687,19	- 648.330,45
Passivi	11.305.350,08	12.710.965,86	+1.405.615,78

Alla data del 31 dicembre 2015, i **residui attivi** ammontano a € **11.576.687,19** di cui complessivi € **5.361.431,00** si riferiscono all'esercizio finanziario 2015 mentre i rimanenti € **6.215.256,19** sono relativi a precedenti esercizi – in particolare 2012, 2013 e 2014; di questi risultano poi di incerta riscossione residui per un importo complessivo di € **1.437.862,29** che si riferiscono ad esercizi relativi agli anni dal 1997 al 2010.

Rispetto al precedente esercizio finanziario 2014 si registra pertanto una considerevole riduzione complessiva dei residui attivi.

Alla stessa data del 31 dicembre 2015 si evidenziano **residui passivi** per complessivi € **12.710.965,86**. Circa i due terzi di essi (€ **8.689.465,17**) sono relativi all'esercizio finanziario 2015 e si riferiscono, in gran parte, all'ultimo trimestre dell'esercizio stesso, ciò che - secondo quanto riferisce l'Istituto - va messo in relazione alla proroga al 31 dicembre 2015 concessa, nell'ottobre 2015, dall'autorità di gestione – MIUR per le spese relative ai progetti PON 2007/2013; la quota residua (€ **4.021.500,69**) è invece relativa ad esercizi precedenti che risalgono fino al 2005.

In relazione a quanto precede il Collegio, con riferimento ai residui attivi, esprime parere favorevole in ordine alla radiazione di quelli accertati come inesigibili e raccomanda all'Ente di potenziare ulteriormente, per quanto possibile, l'attività di acquisizione di quelli accertati come esigibili mentre, con riferimento ai residui passivi, pur prendendo atto della cospicua diminuzione del monte residui relativo ai precedenti esercizi finanziari, rinnova l'invito a verificare l'effettiva sussistenza dei debiti rimanenti ed a provvedere, a seconda dei casi, alla loro liquidazione o alla loro

radiazione, considerato che, allo stato attuale, non risulta possibile escludere criticità che potrebbero derivare dal maturare automatico di eventuali interessi di mora riferiti a debiti contratti dall'Istituto durante le precedenti gestioni.

Il Collegio, verificata la fondatezza delle previsioni riguardanti le entrate e le uscite, così come esplicitate anche dalla relazione tecnica che accompagna il Bilancio di previsione, nonché la corretta previsione dell'avanzo di amministrazione alla data del 1° gennaio 2016 ed il rispetto delle previsioni di uscita nei limiti di spesa imposti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla deliberazione del Bilancio di previsione dell'INVALSI per l'anno 2016, così come proposto in data odierna all'attenzione del Collegio e con le raccomandazioni sopra riportate.

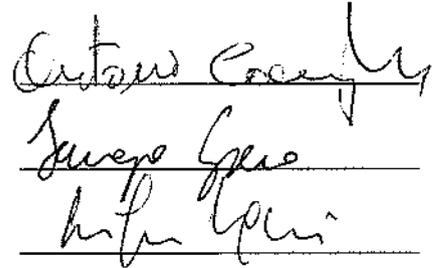
La seduta ha termine alle ore 12.10.

Letto, confermato e sottoscritto

Dott. Antonio COCCIMIGLIO – Presidente

Dott. Jacopo GRECO – Componente effettivo

Dott. Stefano SEGRETO – Componente effettivo



Three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is 'Antonio Coccimiglio', the second is 'Jacopo Greco', and the third is 'Stefano Segreto'.